

Diario di bordo: Croazia 2007

Equipaggio: Rosalba, Roberto, Alessandro e Stefania

Veicolo: Mansardato Fiat-Knaus, Sun Traveller

Percorso: Bellinzona (Svizzera) - Dubrovnik e ritorno (2400 km circa)

Dal 26 giugno al 2 luglio abbiamo trascorso una settimana di mare al Camping Waikiki a Jesolo (tranquillo con molte case mobili e pochi posti camper, molto pulito e piccolo con turisti soprattutto locali, spiaggia libera e non troppo grande).

3 luglio inizio del viaggio itinerante - prima tappa la città di Trieste

Seguiamo le indicazioni trovate sul Portolano di Pleinair e ci rechiamo in un area di sosta gestita da un club di camperisti locali. Luogo che sconsigliamo a chiunque, esso si trova proprio sotto due ponti del raccordo autostradale del molo sette. Apprezziamo lo sforzo del club di offrire un luogo custodito ai camperisti che vogliono visitare Trieste, ma non riusciamo a fermarci, il luogo è davvero deprimente e rumoroso! Posteggiamo di fronte alla Piazza dell'Unità e pagando per i due posteggi che occupiamo possiamo visitare il centro storico in tutta comodità.

Trieste ci sorprende, sembra di essere in Austria con i suoi palazzi ben curati, imponenti e di notevole pregio architettonico, una pulizia invidiabile alla Svizzera e le vestigia di tutte le più importanti civiltà che vi hanno abitato.

Lasciamo con rammarico Trieste e ci dirigiamo verso la Croazia passando per un piccolo tratto attraverso la Slovenia. Ci vengono richiesti i documenti ben quattro volte la prima alla dogana italiana, poi quella Slovena, poi di nuovo all'uscita della Slovenia e per finire all'entrata della Croazia.

Seguendo la costa croata ci sorprendiamo del cambiamento della vegetazione e delle coltivazioni di ulivi e dei vitigni. Le case sono villette immerse nelle colline circostanti al mare e quasi tutte nuove o ristrutturate, si trovano poi sulla strada molti ristoranti all'aperto, con il grill acceso, dove vengono serviti la porchetta e altri tipi di carne. Alcuni agricoltori della zona hanno messo delle bancarelle dove vendono la loro frutta e verdura.

Decidiamo di trascorrere la prima notte nel camping Finida a sud di Umag. Lo preferiamo ad un altro più a nord perché più piccolo e sostiamo direttamente sul mare.

4 luglio - Umag - Parenzo - Isola di Cres

La meteo non ci da pace, anche oggi è nuvoloso e non si capisce se diventerà bello o se avremo un altro temporale. Lasciamo perciò il campeggio ed andiamo a visitare Porec, o Parendo, che la guida indica come luogo d'interesse specialmente per la basilica Eufrasiana.

Posteggiare il camper nel centro si rivela alquanto difficile, non ci accettano dove ci sono le automobili e ci mandano nei posteggi riservati ai bus, per un'ora ci chiedono ben Kn 40.- vale a dire Fr. 10.- una vera rapina!

Per fortuna il centro storico e la basilica valgono il prezzo del posteggio.

Riprendiamo il nostro viaggio e con 30 minuti di traghetto, da Brestova sulla costa orientale dell'Istria, ci trasferiamo sull'isola di Cres. (Costo del biglietto € 45.- per 4 adulti e un camper).

Ivi è stupendo, la strada si snoda sul crinale dell'isola e la vegetazione sembra quella d'alta montagna. Ci fermiamo ad ammirare il paesaggio e raccogliamo dell'erba salvia selvatica che in seguito userò per cucinare la carne.

Dormiamo all'inizio dell'isola di Losinj dove c'è un campeggio da sogno, tanto spazio in riva al mare in piena natura, si ha l'impressione di essere i padroni dell'isola....

5 luglio - Isola di Lisinj -Zadar

Due volte la settimana c'è un traghetto che parte da Mali Losinj, fa alcune fermate su varie isole ed arriva a Zadar. Pensiamo sia una buon'occasione per vedere un po' più da vicino le isole l'arcipelago Zaratino e accorciare un po' la strada verso sud.

Il viaggio col traghetto della Jadrolinea dura circa 6 ore, è comodo e per niente affollato, solo alcuni turisti locali e qualche straniero. Il costo è più che accettabile Kn 646.- l'equivalente di Fr. 155.-. La notte la trascorriamo nell'unico campeggio della città che per fortuna resta aperto tutta la notte.

6 luglio - Zadar - Parco Nazionale del fiume Krka - Trogir

Chiediamo di poter lasciare il camper parcheggiato vicino all'uscita del campeggio e con le nostre biciclette ci prestiamo a visitare la città con i suoi monumenti. La chiesa bizantina di San Donato è molto particolare, infatti, è stata costruita su i resti del foro romano e parti delle sue colonne sono state "riciclate". Per il resto la città è piuttosto fredda, retaggio dell'influenza comunista.

Pranziamo con dell'ottimo pesce fresco, in un bel ristorante sul lungo mare e riprendiamo il nostro viaggio.

La strada incrocia il Parco Nazionale del fiume Krka, decidiamo perciò di visitarlo. Con nostra sorpresa si tratta di un percorso organizzato: un bus ci trasporta in un punto

di partenza e poi, a piedi seguendo un tragitto su delle passerelle di legno, si cammina nel parco ammiriamo la ricchezza della flora e della fauna, inoltre ci sono un vecchio mulino ancora funzionante che macina mais, un martello ad acqua, un vecchio lavatoio e un telaio per la tessitura. All'arrivo ci si può rinfrescare facendo un bel bagno nelle acque del fiume, ai piedi delle cascate.

Il costo del biglietto a persona è di Kn 80.- / Fr. 20.- .

In serata scegliamo poi il campeggio Belvedere a Vranjica, con belle piazzole alberate vista mare, molto vicino alla prossima tappa "Trogir".

7 luglio - Trogir

Giornata di riposo, sole e mare. In serata con le nostre biciclette percorriamo i 5 km di strada che ci separano dalla cittadina di Trogir e la visitiamo. Restiamo sorpresi della bellezza del centro storico fortificato ben conservato, ci sono costruzioni in stile romano, bizantino e veneziano. E' inoltre uno dei porti preferiti dai panfili, che ammiriamo per la loro gigantesca dimensione.

Nella chiesa di San Lorenzo del 1193, in poco tempo vediamo due matrimoni e mi ricordo che oggi è il 07.07.07 data certamente considerata propizia...

8 luglio - Trogir - Dubrovnik

Riprendiamo il viaggio verso sud e consultando la cartina stradale appena acquistata, dato che il GPS c'è stato rubato subito il primo giorno, vediamo segnata l'autostrada, in parte in fase di costruzione, che dovrebbe accorciarci di molto il percorso. Ci dirigiamo verso quella che sembrava la prima entrata, ma con nostra sorpresa constatiamo che si può andare solo in direzione di Zagabria, la segnaletica è scarsa o non esistente. Torniamo indietro e prendiamo una strada principale sempre nell'entroterra la carreggiata è molto stretta e il traffico contrario ci fa rallentare molto. Finalmente troviamo l'entrata dell'autostrada, ma dopo pochi chilometri è già finita e ci fanno uscire di nuovo sulla strada principale, per fortuna questa volta è un po' più larga e meno tortuosa. Nell'entroterra la vegetazione è scarsa, qualche pino e molti, troppi sassi, bello da vedere ma impossibile da lavorare qui la popolazione non può nemmeno avere un piccolo orto. Ci sono pochissime case abbandonate e ancora segnate dai colpi delle mitraglie della recente guerra.

Incrociamo la strada che porta al santuario della Madonna di Medugorje, allora decidiamo di visitarlo, ma alla dogana della Bosnia-Erzegovina ci chiedono i documenti e io avendo con me solo la carta d'identità che non è accettata, non ci lasciano entrare e dobbiamo ritornare sui nostri passi un po' delusi.

Arriviamo al delta del fiume Neretva a Opuzen, dove un tempo c'erano delle paludi ora prosciugate e trasformate in fertili campi. Molte donne vendono ai bordi della strada la loro frutta e verdura bella matura e così ci fermiamo a fare spesa.

In serata raggiungiamo il campeggio Solitudo che tutti consigliano non certo per la bellezza quanto per la sua praticità. Infatti, non potendo posteggiare il camper in città per l'assenza di spazi adeguati, si prende il bus nr. 6 che parte dal campeggio e arriva direttamente nel centro storico.

Visitiamo Dubrovnik in serata, la città è veramente bella, i ristoranti sono affollati di turisti e si respira un'aria di festa e di vacanza.

9 luglio - Dubrovnik - Ston

Il mattino seguente dal promontorio vicino ammiriamo ancora l'intera città circondata dalle mura e poi riprendiamo la strada verso nord.

Sulla penisola di Peljesac, subito dopo il paese di Ston, conosciuto oltre che per le sue 41 torri, i 7 bastioni e le due fortezze, anche per la coltivazione di cozze. A Dubrovacko Primorje troviamo un campeggio da favola con tante piante di ulivi e una piccola spiaggia di sabbia, la prima che troviamo in Croazia. Ne approfittiamo per prendere il sole e in serata mangiamo nel ristorante le specialità del luogo.

11 luglio - Ston - Sibenik

Il tempo sta cambiando, si è alzato un forte vento e la temperatura è di nuovo in discesa, ne approfittiamo per percorrere un altro tratto di strada verso nord e come tappa successiva scegliamo la città fortificata di Sibenik.

Anche qui troviamo un bel campeggio vicino al porto, quasi tutti hanno la barca è il punto principale da dove partono le gite per le isole Incoronate conosciute per la loro bellezza. Il parco comprende ben 147 isole di roccia bianca, quasi tutte disabitate e prive di vegetazione, sparse in un mare limpidissimo.

12 luglio - Sibenik - Caorle (Italia)

Lasciamo la Croazia con il suo bel paesaggio fatto di mare, di roccia, di fortificazioni e case in tanti stili architettonici; romani, gotici, rinascimentali, barocchi e moderni. Un paese nuovo che vuole ricominciare offrendo la bellezza della sua terra.

Non potendo percorrere tutta la strada di ritorno in una sola volta, ci fermiamo una notte a Caorle, al campeggio comunale. L'ambiente è tutto diverso non siamo più liberi in grandi spazi come in Croazia, ma la spiaggia è davvero immensa e i negozi stracolmi di merce, dopo aver trascorso le vacanze con poche cose oltre la natura, ora l'Italia ora ci sembra il paese del "bengodi"....

13 luglio - Caorle (Italia) - Bellinzona